



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DELL'UNIVERSITA' DI TRENTO ANNO 2022

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITA' DI TRENTO ANNO 2022



1. PREMESSA

La presente analisi segue quelle predisposte dall'Università di Trento negli anni passati secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute nel D. Lgs n. 175 del 19 agosto 2016 e ss mm.

Oltre a riassumere le eventuali nuove acquisizioni di partecipazioni societarie o le dismissioni delle stesse poste in essere dall'Ateneo nel corso dell'anno 2022, risponde a quanto prescritto dall'articolo 20 comma 1 del Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016.

2. RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ANNO 2022

I dati relativi alle partecipazioni societarie dell'Università di Trento sono riportati di seguito utilizzando gli schemi tipo per la redazione del provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni redatto dalla Struttura di Indirizzo, Monitoraggio e Controllo del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con la Corte dei Conti. In particolare, si riportano di seguito una serie di tabelle: la prima riepiloga tutte le **partecipazioni societarie detenute direttamente** dall'Ateneo; le successive forniscono informazioni dettagliate riguardanti le partecipazioni in Distretto Tecnologico Trentino S.C.R.L. (Habitech), Trentino School of Management S.C.R.L. e SMOACT S.C.P.A.

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITA' DI TRENTO ANNO 2022
Tabella delle partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Distretto Tecnologico Trentino (Habitech) società consortile a responsabilità limitata	01990440222	€ 5.000 (pari al 2,48% del capitale sociale)	Nessun provvedimento di riassetto proposto	Distretto Tecnologico
Trentino School of Management società consortile a responsabilità limitata	01782430225	€ 96,627.37 (pari al 15,90% del capitale sociale)	Nessun provvedimento di riassetto proposto	Società in house provider dei vari soci; maggioranza del capitale posseduta dalla Provincia Autonoma di Trento; altro socio: Regione Trentino Alto Adige
SMACT società consortile per azioni	04516580273	€ 6.400 (pari al 6,4% del capitale sociale)	Nessun provvedimento di riassetto proposto	Società costituita in data 17/12/2018 quale Competence Center ai sensi dell'art. 1 comma 115 della Legge n. 232/2016. Si tratta di un partenariato pubblico – privato fra atenei ed enti di ricerca del Nord-Est e imprese della medesima area geografica

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITA' DI TRENTO ANNO 2022

DISTRETTO TECNOLOGICO TRENINO (HABITECH)	
Codice fiscale	01990440222
Denominazione	Distretto Tecnologico Trentino (<u>Habitech</u>)
Anno di costituzione della società	2006
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Società in house providing	No
Previsione nello statuto di limiti di fatturato	No
Stato della società	Attiva
Sede legale	Piazza Manifattura, 1 – 38100 Rovereto (TN)
Codice ATECO del settore di attività prevalente	749099
Oggetto (in sintesi)	La società ha lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Provincia autonoma di Trento, di un distretto nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, delle fonti rinnovabili e della gestione del territorio. Per distretto tecnologico si intende l'ambito geografico e socio-economico, nella specie costituito dalla Provincia di Trento, in cui viene attivata una strategia di rafforzamento delle attività di ricerca e di sviluppo nel settore delle tecnologie per l'edilizia sostenibile, fonti rinnovabili e gestione del territorio, nonché di accelerazione dell'insediamento e della crescita delle iniziative imprenditoriali afferenti al medesimo settore
Numero di dipendenti anno 2021	18, di cui 3 direttori, 15 impiegati oltre ad un parasubordinato. Il numero medio per l'anno 2020 è 14,692
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Nessun compenso
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITA' DI TRENTO ANNO 2022

DISTRETTO TECNOLOGICO TRENINO (HABITECH)	
Compenso 2021 dei componenti dell'organo di controllo	€ 16.120,00
Risultato dell'esercizio 2021	€ 142.193,00
Risultato dell'esercizio 2020	€ 50.305,00
Risultato dell'esercizio 2019	€ 175.266,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2021	€ 1.875.285,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2020	€ 1.727.625,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2019	€ 1.599.609,00
Altri ricavi e proventi anno 2021	€ 139.362,00
Altri ricavi e proventi anno 2020	€ 92.208,00
Altri ricavi e proventi anno 2019	€ 470.443,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2021	€ 76.900,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2020	€ 26.923,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2019	€ 410.443,00

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITA' DI TRENTO ANNO 2022

TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT (T.S.M.)	
Codice fiscale	01782430225
Denominazione	Trentino School of Management (T.S.M.) Società consortile a responsabilità limitata per a formazione permanente del personale
Anno di costituzione della società	06/03/2002
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Società in house providing	Sì
Previsione nello statuto di limiti di fatturato	Sì: almeno l'80% del fatturato deve provenire dagli enti partecipanti; il residuo può provenire dal mercato
Stato della società	Attiva
Sede legale	Via Giusti, 40 – 38122 Trento
Codice ATECO del settore di attività prevalente	P.85.42.00
Oggetto (in sintesi)	Progettazione, realizzazione e gestione di programmi di attività di formazione rivolta ai dipendenti degli enti partecipanti anche in relazione ai fabbisogni formativi connessi al reclutamento di nuovo personale, nonché per altre attività formative e di divulgazione.
Dati sui dipendenti anno 2021	Numero medio: 34,62 di cui: 1 operaio, 28,39 impiegati e 5,23 quadri; l'organico è composto da 5 quadri, 32 impiegati ed un operaio; a ciò si aggiungano 7 persone (fra cui la Direttrice Generale) messe a disposizione della società da enti pubblici ed altre due assunte come collaboratori/rici con contratti di somministrazione cessati prima del 31/12/2021.
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso 2021 dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 81.000,00
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (oltre a due supplenti)
Compenso 2021 dei componenti dell'organo di controllo	€ 20.000,00

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITA' DI TRENTO ANNO 2022

TRENTINO SCHOOL OF MANAGEMENT (T.S.M.)	
Risultato dell'esercizio 2021	€ 10.223,00
Risultato dell'esercizio 2020	€ 10.826,00
Risultato dell'esercizio 2019	€ 12.978,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2021	€ 3.118.058,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2020	€ 3.082.125,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2019	€ 3.181.851,00
Altri ricavi e proventi anno 2021	€ 1.597.127,00
Altri ricavi e proventi anno 2020	€ 1.256.547,00
Altri ricavi e proventi anno 2019	€ 1.476.473,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2021	€ 1.596.300,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2020	€ 1.256.547,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2019	€ 1.475.032,00

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITA' DI TRENTO ANNO 2022

SMACT	
Codice fiscale	04516580273
Denominazione	SMACT società consortile per azioni
Anno di costituzione della società	17/12/2018
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Società in house providing	No
Stato della società	Attiva
Sede legale	Fondamenta S. Giobbe Cannaregio 873 – 30121 Venezia
Codice ATECO del settore di attività prevalente	J.62.01
Oggetto (in sintesi)	Promozione e realizzare di progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli interventi connessi al Piano nazionale industria 4.0
Dati sui dipendenti anno 2021	Numero medio: 12, di cui 2 dirigenti e 10 impiegati
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione (Consiglio di Gestione)	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	Nessun compenso
Numero dei componenti dell'organo di controllo (Consiglio di Sorveglianza)	16
Compenso 2021 dei componenti dell'organo di controllo	Nessun compenso

ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITA' DI TRENTO ANNO 2022

SMACT	
Risultato dell'esercizio 2021	-€ 2.236.741,00
Risultato dell'esercizio 2020	-€ 1.305.790,00
Risultato dell'esercizio 2019	-€ 196.971,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2021	€ 723.206,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2020	€ 144.728,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni anno 2019	€ 0,00
Altri ricavi e proventi anno 2021	€ 2.219.808,00
Altri ricavi e proventi anno 2020	€ 1.400.214,00
Altri ricavi e proventi anno 2019	€ 42.303,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2021	€ 2.217.637,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2020	€ 1.158.535,00
Di cui contributi in conto esercizio anno 2019	€ 0,00



3. ALTRI DATI RELATIVI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE

“Habitech - Distretto Tecnologico Trentino per l'Energia e l'Ambiente nasce nel 2006, riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca” ed ha come “obiettivo il realizzare in Trentino reti di impresa e filiere produttive specializzate nei settori dell'edilizia sostenibile, dell'efficienza energetica e delle tecnologie intelligenti per la gestione del territorio”. “La Mission di Habitech è trasformare il mercato dell'edilizia e dell'energia creando innovazione e portando ispirazione attraverso nuovi processi sostenibili e filiere integrate”. Quanto sopra riportato è stato ripreso direttamente dal sito societario e pone in evidenza le ragioni per cui l'Università di Trento, in particolare il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica, partecipano a questa società: gli interessi comuni a livello di ricerca esistenti fra Habitech e DICAM.

Trentino School of Management rappresenta una società in house degli enti partecipanti, Provincia Autonoma di Trento, Regione Trentino Alto Adige ed Università di Trento. La partecipazione a tale società, permette all'Ateneo di poter incidere sulle politiche gestionali della società ed in particolare sulla predisposizione di appositi programmi di formazione giuridico – amministrativa a favore dei propri dipendenti. In questo ambito, è appena il caso di ricordare come la Legge n. 190/2012 a livello generale e i documenti prodotti da ANAC in particolare considerino la formazione non solo come misura mitigatrice del rischio corruttivo, ma anche come la base per una amministrazione efficiente degli enti pubblici. L'incidenza dell'Ateneo, oltre che in sede di Assemblea dei soci e a livello di Consiglio di Amministrazione – ove l'Università nomina un suo rappresentante – è esercitata anche attraverso l'apposito Comitato di Indirizzo, composto da un membro di ciascun ente pubblico partecipante.

S.M.A.C.T. S.C.P.A. rappresenta lo strumento giuridico scelto dagli atenei, dagli istituti di ricerca e dalle imprese partecipanti per gestire il Competence Center creato nell'area geografica del Nord – Est. Esso è citato nell'apposita pagina del portale del M.I.S.E. insieme agli altri sette selezionati – a seguito di un apposito bando – dallo stesso Ministero e che operano in altre aree del Paese. Sempre nella pagina citata, i Centri di Competenza ed Alta Specializzazione sono definiti come *“partenariati pubblico-privati il cui compito è quello di svolgere attività di orientamento e formazione alle imprese su tematiche Industria 4.0*



ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2022

nonché di supporto nell'attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle piccole e medie imprese, di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0". L'importanza di questo strumento di diffusione dei risultati della ricerca scientifica svolta in particolar modo dalle università è testimoniata, oltre che dalla partecipazione al capitale di S.M.A.C.T. di numerose imprese aventi sede nell'area geografica di riferimento, anche dalla mole di finanziamenti pubblici previsti e citati sempre dal portale ministeriale: "I benefici ai centri di competenza sono concessi nella forma di contributi diretti alla spesa in relazione a:

- a. costituzione e avviamento del centro di competenza, nella misura del 50 per cento delle spese sostenute, per un importo complessivo non superiore a 7,5 milioni di euro*
- b. progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale presentati dalle imprese, nella misura del 50 per cento delle spese sostenute, per un importo massimo non superiore a 200 mila euro per progetto.*

Le risorse che complessivamente sono state rese disponibili sono pari a 72.770.000 euro, delle quali 13.000.000 euro a valere sul Programma nazionale complementare "Imprese e competitività" 2014-2020. Le risorse della linea a) – circa 43 milioni di euro – sono destinate direttamente 'all'infrastrutturazione' dei centri: per la struttura organizzativa, per la realizzazione delle linee pilota o dei dimostratori delle tecnologie 4.0, per le attività di assessment e di orientamento delle imprese e per l'attività di formazione. Le risorse della linea b) – circa 28 milioni di euro – sono destinate alle imprese per realizzare i progetti di innovazione, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che saranno stati selezionati dai centri di competenza".

Riguardo alle università e a quella di Trento in particolare, giova ricordare come lo Statuto dell'Ateneo preveda all'art. 1 comma 8 che l'Università stessa "Sostiene la circolazione della conoscenza, anche attraverso l'accesso pieno e aperto alla letteratura scientifica, e incentiva il trasferimento dei risultati tecnico-scientifici e la loro valorizzazione tramite iniziative imprenditoriali accademiche". La partecipazione a S.M.A.C.T. rappresenta proprio una di queste iniziative imprenditoriali accademiche.

L'analisi delle modalità gestionali di S.M.A.C.T. e dei dati di bilancio che ne derivano conduce in primo luogo a considerare quanto previsto dal vigente statuto in materia di governance della società: essa è



ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2022

impostata secondo il sistema “dualistico”, ai sensi di quanto previsto dall’art. 2409-octies e seguenti del Codice Civile. Non sono dunque previsti, come organi societari di gestione che rispondano all’Assemblea dei Soci, né il Consiglio di Amministrazione né il Collegio Sindacale che, nel modello “tradizionale”, sono organi distinti a partire proprio dalle loro funzioni: il primo è organo di governo, il secondo è organo di controllo. Nel sistema dualistico, invece, l’assemblea degli azionisti nomina i membri del Consiglio di Sorveglianza che, a loro volta, decidono riguardo alla composizione del Consiglio di Gestione, al quale è demandata la cura degli aspetti gestionali. Proprio la mancanza del Collegio Sindacale impone alle società che adottano tale modello l’obbligo di nomina di un revisore esterno che può essere una persona fisica o una società di revisione. I dati desunti dai bilanci societari sopra riportati, in particolare quelli concernenti la composizione degli organi societari, devono essere letti tenendo dunque presente questa particolarità. Ulteriore particolarità della società che stiamo considerando riguarda il parametro del “fatturato”, considerato dall’art. 4 secondo comma lettera d) del D. Lgs. n. 175/2016 come fondamentale riferimento per la redazione dei piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Ai fini di un corretto calcolo di tale parametro, si devono considerare due Deliberazioni, la prima della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo dell’Emilia Romagna (n. 54 del 2017) e la seconda sempre della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo della Toscana (n. 68 del 2022). Entrambe stabiliscono che tale grandezza contabile debba essere intesa come *“ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell’esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche. Si tratta, in sostanza, della grandezza risultante dai dati considerati nei numeri 1 e 5 della lettera A) dell’art. 2425 cod. civ. che, in contrapposizione ai costi dell’attività tipica (costi di produzione, spese commerciali, amministrative e generali), consente di determinare il risultato della “gestione caratteristica” dell’impresa. La nozione, pertanto, non coincide pienamente con il “valore della produzione” di cui all’art. 2425, lett. A), del codice civile, che come è noto include anche le variazioni intervenute nelle rimanenze di merci, prodotti, semilavorati e prodotti finiti, nonché le variazioni di lavori in corso su ordinazione e gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”* (Delibera n. 54/2017 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo dell’Emilia Romagna, pagine 4 e 5). Riguardo ai bilanci di S.M.A.C.T., tale nozione permette di includere nel calcolo del fatturato medio triennale i contributi in conto esercizio. Al riguardo, la nota integrativa al bilancio societario dell’esercizio 2020 riporta quanto segue: *“La società è stata costituita in*



ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2022

data 17/12/2018 per diventare il Centro di Competenza Impresa 4.0 atto a favorire la collaborazione tra ricerca e impresa nell'integrazione di tecnologie innovative. Fondato nel Triveneto da 40 consorziati tra Università, Centri di Ricerca e imprese private tra i più avanzati e innovativi, SMOACT si propone in particolare di aiutare le Piccole e Medie Imprese (PMI) nell'adozione delle nuove tecnologie più appropriate al tessuto produttivo di riferimento: Social, Mobile, Analytics, Cloud e Internet of Things.

Si ricorda che la società deve gestire a tale scopo contributi erogati dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) fino all'importo di 7.000.000 euro, di cui 4.300.000 euro a fronte di costi e spese per gli anni 2019-2022 e 2.700.000 euro per progetti di innovazione, ricerca e sviluppo. SMOACT ha il mandato di essere un tramite, un collegamento forte tra innovatori per portare la trasformazione digitale nelle imprese italiane. Una prospettiva ambiziosa che necessita di capacità di analisi e operativa per essere implementata. Per la fase di analisi il Centro ha sviluppato un Piano Strategico complesso e approfondito anche attraverso la consultazione dei partner. Per allargare questo ecosistema e il suo valore potenziale rispondendo all'interesse arrivato da molte imprese, dei territori e non solo, nel corso del 2020 è stato definito un programma di "affiliazione" allo SMOACT Innovation Ecosystem che si articola su tre livelli a integrazione crescente: cloud, edge e core. Completato alla fine del 2020, il programma verrà da alcune imprese sottoscritto già nei primi mesi del 2021".

In altre parole, è stato proprio il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) a riconoscere la necessità di erogare alla società questi contributi, in relazione all'oggetto societario e, dunque, alle attività svolte da tale ente. Il considerare tali contributi come parte integrante dei ricavi ed anche del fatturato aziendale significa considerare a tutto tondo la gestione societaria ed in particolare la rilevanza assunta dall'attività e riconosciuta proprio dall'autorità suprema chiamata a gestire lo Sviluppo Economico del Paese e cioè il MISE. È proprio considerando tali contributi, insieme agli altri ricavi di vendita, che si ottiene il quadro di insieme delle risorse finanziarie aziendali, a fronte del quale possono essere meglio compresi i progetti e gli investimenti implementati o pianificati dal management societario e, in ultima analisi, poter valutare la necessità di tale partecipazioni per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ateneo. Sempre la nota integrativa al bilancio 2020, riguardo al valore della produzione specifica che: *"I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5. Tali contributi sono ricevuti a fronte del provvedimento di concessione*



ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2022

del MISE del 30/04/2019, e rilevati in correlazione con i costi sostenuti ed eleggibili secondo le istruzioni emanate dal MISE. Tale voce comprende per 220.930 euro competenze dell'esercizio 2019 in quanto le informazioni per la loro corretta determinazione si sono rese disponibili solo nell'esercizio 2020. I contributi ricevuti per l'acquisto di beni capitalizzati sono stati esposti per competenza utilizzando la tecnica dei risconti passivi". A sua volta, la nota integrativa al bilancio 2021, sempre a proposito del valore della produzione, esplicita quanto segue: "I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5. Tale voce comprende in particolare:

- **1.788.344 euro di contributi ricevuti a fronte del provvedimento di concessione del MISE del 30/04/2019, e rilevati in correlazione con i costi sostenuti ed eleggibili secondo le istruzioni emanate dal MISE;**
- **425.941 euro di contributi ricevuti a fronte del citato provvedimento di concessione del MISE afferenti al patrimonio destinato;**
- **3.353 euro di contributi ricevuto a fronte dell'acquisto di beni strumentali nuovi ai sensi della L.178/2020.**

I contributi ricevuti per l'acquisto di beni capitalizzati sono stati esposti per competenza utilizzando la tecnica dei risconti".

Considerati sia i contenuti delle deliberazioni della Corte dei Conti, sia le informazioni riportate nelle note integrative ai bilanci 2020 e 2021, di seguito si riportano i dati utilizzati per ottenere il valore medio del fatturato societario calcolato sui dati contenuti nei bilanci 2019, 2020 e 2021 e lo stesso valore medio.

A) Valore della produzione esercizio 2019	
5) Altri ricavi e proventi: altri	€ 42.303,00
Totale valore della produzione (fatturato 2019)	€ 42.303,00



ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DELL'UNIVERSITA' DI TRENTO ANNO 2022

A) Valore della produzione esercizio 2020	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 144.728,00
5) Altri ricavi e proventi: contributi in conto esercizio	€ 1.158.535,00
5) Altri ricavi e proventi: altri	€ 241.679,00
Totale valore della produzione (fatturato 2020)	€ 1.544.942,00

A) Valore della produzione esercizio 2021	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 723.206,00
5) Altri ricavi e proventi: contributi in conto esercizio	€ 2.217.637,00
5) Altri ricavi e proventi: altri	€ 2.171,00
Totale valore della produzione (fatturato 2021)	€ 2.943.014,00

Fatturato medio del triennio 2019 – 2021	€ 1.510.086,33
---	-----------------------

Sempre in riferimento ai dati contabili della società S.M.A.C.T. è opportuno evidenziare come la società sia di fatto una start up, avendo iniziato le sue attività nel corso dell'anno 2019. In questo periodo, tali attività hanno risentito della pandemia COVID-19: la lettura dei bilanci di tale società non può dunque prescindere da queste considerazioni di base.

Le attività di S.M.A.C.T. si basano su un diffuso ricorso agli apporti "in kind" di personale – docenti e ricercatori degli atenei e dei centri di ricerca partecipanti – sia di macchinari che di servizi, conferiti dagli stessi enti. Come si può leggere nella nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2020, il loro valore è contabilizzato fra i costi di esercizio che trovano contropartita in appositi fondi di riserva da conferimento. Le immobilizzazioni immateriali derivanti dal diritto di uso dei macchinari in comodato conferiti in kind sono poi ammortizzati in relazione alla durata del contratto di comodato, considerati i limiti della vita utile del macchinario stesso.

In particolare, la nota integrativa al bilancio 2020 riporta che la società contabilizza gli apporti in kind di personale, macchinari e di servizi effettuati dai soci sulla base degli 'Accordi di conferimento' tra le riserve da conferimento quando i soci provvedono al conferimento degli stessi. Al 31/12/2020 esistevano residui impegni da parte dei soci per conferimenti in kind pari a Euro 6.899.161,00. Più nello specifico, i conferimenti in kind relativi a beni materiali dati in comodato sono stati contabilizzati tra le immobilizzazioni immateriali (poi ammortizzate), i conferimenti in kind

**ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2022**

di servizi e di personale sono stati riclassificati tra i servizi e i conferimenti in kind di piattaforme digitali e locazione di spazi sono stati riclassificati tra i costi di godimento di beni di terzi. In particolare, per l'esercizio 2020:

Voce di costo	Costo	Costo per apporto in kind	Totale
Costi per servizi	€ 312.792,00	€ 1.734.580,00	€ 2.047.372,00
Costi per godimento di beni di terzi	€ 13.996,00	€ 252.420,00	€ 266.416,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 33.702,00	€ 55.617,00	€ 88.319,00
Totale	€ 360.490,00	€ 2.042.617,00	€ 2.403.107,00

Da tutto ciò, sempre all'interno della nota, si osserva che **“La perdita di esercizio (pari a Euro 1.305.790,00) è quindi significativamente determinata da queste contabilizzazioni che hanno generato in contropartita delle ‘riserve di conferimento’ dei soci quando effettivamente le prestazioni o i beni venivano conferiti”**.

I dati relativi all'esercizio 2021 sono invece i seguenti:

Voce di costo	Costo	Costo per apporto in kind	Totale
Costi per servizi	€ 1.032.092,00	€ 2.325.979,00	€ 3.358.071,00
Costi per godimento di beni di terzi	€ 50.612,00	€ 520.300,00	€ 570.912,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 202.609,00	€ 369.431,00	€ 572.040,00
Totale	€ 1.285.313,00	€ 3.215.710,00	€ 4.501.023,00

Anche in questo esercizio, la perdita finale, pari a Euro 2.236.741,00, risulta determinata dalle contabilizzazioni in kind.

Il D. Lgs. n. 175/2016 ed in particolare il suo art. 20 comma 2 lettere d) ed e) pone, fra gli altri, il fatturato medio negli ultimi tre anni ed il risultato di esercizio (negativo) per quattro anni su cinque quali parametri per l'adozione, da parte degli enti partecipanti, di un apposito piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Riguardo al risultato di esercizio, la società S.M.A.C.T. non può essere ancora valutata in quanto sono solo tre gli esercizi chiusi.

Nondimeno, è stata svolta l'analisi degli effetti della contabilizzazione dei costi in kind sul risultato di esercizio per dare agli Organi decisori dell'Università di Trento un quadro aggiornato ed il più possibile dettagliato della situazione e collegare i risultati negativi a tale contabilizzazione, in modo da rendere evidente la copertura di tali perdite da parte del patrimonio netto societario.



ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DI TRENTO ANNO 2022

Riguardo al fatturato sempre della società S.M.A.C.T. – seguendo quanto stabilito dalla Corte dei Conti – lo stesso risulta in linea con il dettato legislativo.

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Ai sensi delle norme contenute nel D. lgs. 175/2016, con l'espressione "partecipazione indiretta" si deve intendere la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, da parte della medesima amministrazione pubblica.

L'Università di Trento, come molti altri atenei, partecipa a diversi consorzi interuniversitari quali Almalaurea, CINECA, INSTM, CNIT. Non ha però nessun potere di controllo su di essi: le società da questi partecipate o controllate non possono dunque essere considerate partecipazioni indirette, ai sensi della definizione sopra riportata.

4. PIANO DI RIASSETTO

I dati contenuti nelle tabelle sopra riportate permettono di affermare come Distretto Tecnologico Trentino (Habitech), Trentino School of Management e S.M.A.C.T. rispettino i parametri contenuti nel D. lgs. 175/2016 ed in particolare negli articoli 4 e 20 dello stesso. È inoltre opportuno ribadire come le attività esercitate da queste società siano in sintonia con il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università di Trento, elencate nell'art. 2 del vigente Statuto. Esse – pur operando in settori di mercato diversi – promuovono infatti attività di ricerca e di trasferimento tecnologico e del sapere e sono quindi interlocutori privilegiati dei dipartimenti in cui si articola l'Ateneo e della sua Amministrazione centrale. Le attività svolte da queste società non sono svolte da altre società partecipate dall'Università di Trento: non si verificano perciò fenomeni di duplicazione di società con attività analoghe. Non si rende perciò necessaria, allo stato, alcuna ulteriore azione di razionalizzazione per tali partecipazioni.